

Muore per punta di zanzara

PAERMO - Marzia Messina 21 anni fu uccisa al secondo anno di Giurispresenza a Palermo il 3 dicembre scorso per leishmaniosi. Da 30 anni non venivano registrati a Palermo decessi per questo genere di malattia. La notizia si è appresa solo ieri. La leishmaniosi viene contratta da prototipi parassiti del genere Leishmania inoculati dalla punta di una zanzara della specie Phlebotomus...

61 Picasso da Madrid a Parigi

MADRID - Le autorità spagnole hanno fatto sapere che non intendono trattare le 61 opere di Pablo Picasso esposte in questi giorni in una mostra a Madrid. Si tratta di 48 dipinti a olio 4 disegni e 9 sculture che facevano parte della collezione privata del maestro spagnolo passata alla moglie Jacqueline alla sua morte nel 1973...

Varese, appena nata uccisa e gettata nella spazzatura

VARESE - Aveva appena aperto gli occhi sul mondo. L'ha afferrata uccisa e gettata nella spazzatura. A trovarla sono stati due operai che lavorano nella discarica di Gerenzano in provincia di Varese. Uno di loro stava manovrando la ruspa quando dalle tonnellate di rifiuti, è emerso il corpicino della neonata infilato in un sacchetto di plastica...

Urss, due quindicenni uccidono a martellate un compagno di scuola

MOSCA - Due ragazzi quindicenni di Leningrado hanno preparato con cura e freddezza un piano per l'uccisione di un compagno di classe che aveva l'unica colpa di essere più bravo e simpatico di loro. L'episodio è avvenuto oltre un anno fa ma è rivelato solo oggi dalla «Komsomolskaya Pravda»...



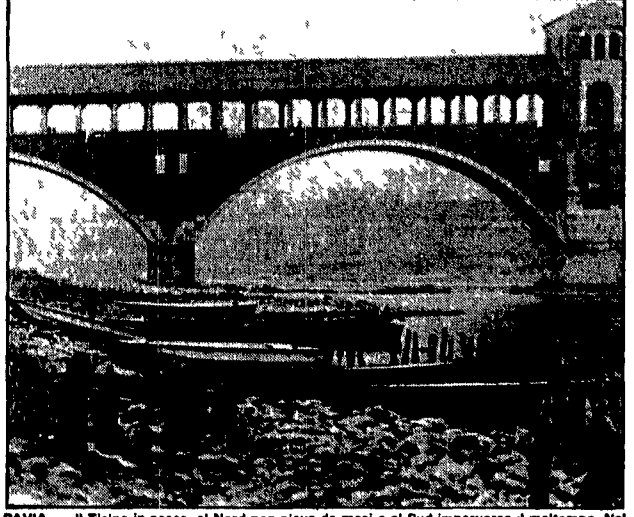
Un bimbo di 10 anni dagli Usa a Roma per non essere più nano

NEWARK (New Jersey) - Dopo otto mesi di sofferenze lancinanti in un ospedale nei pressi di Roma Anthony Tarabochia (nella foto) un bambino di dieci anni affetto da nanismo, è tornato a casa sua negli Stati Uniti cresciuto di 16 centimetri in più rispetto alla crescita naturale...

I meteorologi prevedono subito precipitazioni in tutta la penisola

Ancora tutta l'Italia gelata

ROMA - Tutta la penisola ancora stretta dal gelo. Ma il residuo afflusso di aria fredda che ancora interessa l'Italia è destinato ad attenuarsi. Il lungo periodo di siccità che ha causato gravi danni alle colture e incendi in numerosi comuni e vasti incendi di boschi - dicono i meteorologi - sta per finire. I primi venti di pioggia e nevicate cominceranno dalle zone settentrionali del paese fino al Mezzogiorno. Nei prossimi giorni, inoltre, sono previsti forti venti in tutta la penisola...



PAVIA - Il Ticino in secca al Nord non piove da mesi e al Sud imperversa il maltempo. Nel fondo giovani scherzano con la neve nel centro di Bari

L'uomo ha infierito su Lidia col coltello da cucina

Delitto di Varese: «Abbiamo un volto ma sempre senza nome»

Del nostro inviato VARESE - Un coltello da cucina. L'arma che quasi certamente ha ucciso Lidia Macchi, è stato raccolto ieri pomeriggio tra le sterpaglie, nei pressi di vecchie case abbandonate, sul fianco nord della collina di Clitigello, a poche centinaia di metri dalla stradina impervia lungo la quale mercoledì era stato rinvenuto il cadavere della ragazza, accanto alla sua «Panda» e alle streghe Antipatri e al cane di Lidia. Hanno un volto e disposizione, quasi un'ombra, ma non un nome. Il volto di un uomo di mezza età, uscito dalla memoria di paesaggio, che fa cenno alle ultime case, si interpica alle spalle della ferrovia, e manda segnali terribili, un linguaggio solo di morte, rivela i ritmi di un florido traffico di droga alimentare dai tossicomani in giro a ruotolare attorno al centro metadone del vicino ospedale...

Record del freddo a Dobbiaco - Numerosi incendi di boschi - Neve in Calabria e Sicilia. Veniamo ora alla situazione attuale del paese dove invece dei mitici Geli di Adige alla Sicilia Gelo intenso nel Veneto, dove la scorsa notte le temperature hanno registrato valori negativi. In questa provincia la Prefettura di tutta Italia sono state avvertite dal ministro della Protezione civile Zambretti di tonersi pronti a fronteggiare i probabili incendi dall'eccezionale situazione meteorologica. Nell'Emilia-Romagna intanto è stato proclamato lo stato di «pericolosità» di incendi boschivi.

I magistrati palermitani ordinano nuove perizie sulla «firma» dei commando mafiosi

La Torre e Cassarà, stessi killer

Dalla nostra redazione PALERMO - Lo stesso commando mafioso identici mandati entreranno in azione per eliminare prima il compianto Pio La Torre e Rosario Di Salvo e poi i poliziotti Ninni Cassarà e Roberto Antiochia. È una pista concreta, dai risvolti clamorosi, aperta dalle recentissime indagini balistiche disposte dal pool antimafia dell'Ufficio Istruzione del Tribunale di Palermo. La notizia finora avvolta dal massimo riserbo e trapelata ieri nel tardo pomeriggio anche se ancora si presenta scarna di particolari. Questo comunque il nocciolo delle lavorazioni: o un mitra Thompson calibro 45 vecchia arma in dotazione ai gruppi d'assalto dell'esercito Usa nelle guerre di Indocina fece fuoco in piazza Generale Turba - il 30 aprile 82 - contro il segretario regionale del Pci siciliano e il suo fedele accompagnatore in tante battaglie Un'arma osservata dai investigatori, quasi certamente modificata alla bisogna dal momento che l'arma in questione da tempo non era reperibile sul mercato. Analoghe modifiche (sono questi particolari ancora non divulgati) avrebbero subito i tre Kalashnikov AK 47 per aumentarne il potenziale distruttivo in via Croce Rossa il 6 agosto 1985 quando il vicequestore Ninni Cassarà e il giovane agente Antiochia furono falciati dai killer «L'artigiano» mafioso, lo specialista cioè in grado di offrire simile prestazione, avrebbe con la sua firma lasciato una traccia che consente ora ai magistrati di stabilire un nesso preciso fra le due stragi. A fine dicembre, il proscioglimento in istruttoria di un gruppo di presunti fiancheggiatori dei sicari di Cassarà avrebbe ingenerato la sensazione che le indagini fossero tornate a zero. Ora invece sembrano trarre nuovi impulsi avvalendosi di effetti moltiplicativi. Questi i più immediati i magistrati palermitani hanno ordinato una serie di perizie balistiche comparate fra gli omicidi cosiddetti «pitticelli» (Reina e La Torre) e più in generale tutti i «grandi delitti» compiuti negli anni di piombo siciliani.

Temperature rigide anche nel centro. In tutta la penisola il termometro ha registrato meno 15 gradi. È stata riaperta l'autostrada Bologna-Taranto chiusa per il ghiaccio da Vasto a Porto Imperato mentre la statale Adriatica nello stesso tratto è ostruita in provincia di Campobasso da alcuni tir siliati e postati di traverso ieri mattina a Coppelle (Campobasso) un operaio delit fa è morto investito da un treno mentre nella zona...

Il tempo. LE TEMPERATURE. Bolzano -12 -1, Verona -10 -1, Trieste -9 0, Venezia -8 0, Milano -8 0, Torino -10 2, Genova -10 1, Padova -8 0, Bologna -4 5, Firenze -5 0, Pisa -4 5, Ancona -5 7, Perugia -7 1, Pescara -10 0, Roma U -6 7, Roma F -6 7, Campob -5 4, Bari -5 7, Napoli -5 7, Potenza -7 2, S.M.L. -5 8, Reggio C. -4 8, Messina -4 9, Palermo -4 9, Catania -3 10, Cagliari -2 0. SITUAZIONE - Il tempo è in graduale peggioramento su tutta la penisola. Una perturbazione atlantica proveniente dalla Francia sta interessando le regioni settentrionali e in giornata si dirige verso quelle centrali. La perturbazione è alimentata da aria più temperata di origine atlantica per cui si dovrebbe registrare un rialzo della temperatura.

Da lunedì in televisione la storia della grande sfida lanciata alla montagna

Sugli Ottomila con Reinhold Messner

Le immagini della conquista delle vette più alte del mondo - Un'avventura sulle tracce del mitico Yeti. termine l'impresa considerata impossibile fino a pochi anni fa di salire in una sola vita su tutti gli Ottomila della terra. Nell'ultima trasmissione invece presento le immagini della mia ultima scalata quella sulla montagna più alta dell'Antartide. Dopo aver raggiunto la vetta del Lohse infatti ho continuato quel gioco della sfida che ci eravamo lanciati tra alpinisti di diverse nazionalità conquistare le vette più alte dei continenti I continenti in realtà sono cinque o sei noi ne avevamo calcolati sette considerando oltre all'Antartide l'America del Sud e del Nord. Ora ho concluso anch'io quel gioco mi mancava solo la vetta dell'Antartide ma sono arrivato secondo. Dal lunedì al giovedì per due settimane saranno narate solo le sue imprese? «Non veramente questa trasmissione è soprattutto un modo per parlare della montagna da quello delle possibilità dell'uomo parleremo del Monte Bianco conquistato duecento anni fa e presentiamo documenti sui Himalaya e sulle Ande. Non sarà solo cronaca di scalate ma anche racconto, del clima, dei problemi della gente che abita in queste zone lontane. I documenti che vedrete in tv non sono mai stati trucati - come si fa per i film - per rendere più emozionanti certe sequenze per mostrare particolarità delle zone, perché la macchina da presa ha solo e sempre seguito passo passo la spedizione. Anzi quando sono arrivato in prossimità delle vette io mi sono persino dimenticato di lei del resto o pensavo al documentario o pensavo a tornare indietro».

Scandalo petroli: gli svizzeri ci rendono Mario Milani

GINEVRA - Le autorità elvetiche hanno estradato verso l'Italia Mario Milani, uno dei protagonisti dello «scandalo dei petroli» e sua moglie Aldea Sottovia. Si è appreso ieri da un comunicato della magistratura di Coira. I due coniugi erano stati arrestati a Davos il 6 novembre scorso in possesso di due passaporti americani falsi. Milani era creato dalla magistratura italiana per le sue complicazioni nel colossale traffico di carburante tra il 1974 e il 1978. Aveva sottratto insieme al generale Loprete e al generale Giudice alle casse dello Stato trecento miliardi di lire circa. Per Milani al processo di Torino il pm aveva chiesto dodici anni di reclusione.

volano le une contro le altre si scontrano, si contorciono, provocando crepacci e grandi boati», spiega Messner, mostrando le immagini registrate al campo base e l'intervista a un grande alpinista il polacco Kukuczka che su quel ghiaccio ha rischiato di morire. Ma l'avventura di Messner non è solo questo: ci porterà infatti sulle tracce dello Yeti (L'ho visto l'estate scorsa in prossimità delle vette io mi sono persino dimenticato di lei del resto o pensavo al documentario o pensavo a tornare indietro». In tv comunque va in onda l'avventura. Anche quella che può costare la vita. «Quando si vuole scalare l'Everest o il Lohse (che è una delle sue cime) bisogna superare un enorme fiume di ghiaccio. Ice Fall che è costato la vita a decine di alpinisti. Un canalone che fa paura dove si muore non solo per errore o per stanchezza, ma per fatalità. Si aprono improvvisi e spaventose voragini, masse di ghiaccio sci-

Silvia Garambois

Giovanni Laccabò